APPELLO AI PRIVATI: LA DIOCESI NON HA SOLDI E HA CHIESTO

LA VISITA DEL PAPA COSTERÀ TRE MILIONI, VALLI «SPREME» BANCHE E IMPRENDITORI

MONZA (snn) La visita monzese del Papa? La pagheranno imprenditori e banche del territorio. O almeno questo è quanto auspica Carlo Edoardo Valli - presidente della Camera di Commercio di Monza e Brianza - che, insieme ad altri privati, si è fatto carico di trovare «sponsor» disposti a mettere mano al portafoglio e sostenere i costi - si parla di circa tre milioni di euro che un evento di tale portata necessariamente comporta.

Questo perché, come hanno fatto sapere direttamente dalla Curia milanese, i soldi necessari ad accogliere Papa Francesco scarseggiano. E questo vale sia per la stessa Diocesi, che per Regione Lombardia, che per i Comuni coinvolti, i quali hanno già annunciato come i fondi che stanzieranno saranno de-



Carlo Edoardo Valli

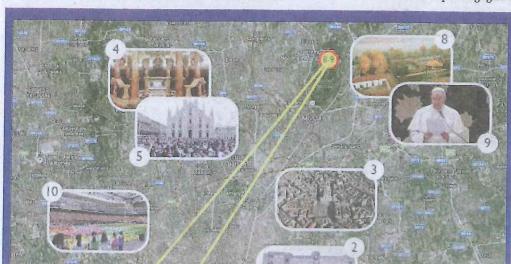
cisamente limitati. Trasferimenti da Milano (dove atterra il Ponte-fice), servizio di sicurezza, allestimento dell'altare, preparazione della location, ma anche gadget (si parla di sciarpe) da distribuire durante la cerimonia, sono solo alcune delle voci per le quali è in-dispensabile trovare una copertura finanziaria.

Di conseguenza c'è ora la necessità di raccogliere quanto più possibile nel più breve tempo possibile. Lo stesso cardinale Angelo Scola prima di Natale aveva lanciato l'appello: «i privati facciano la loro parte perché al momento non c'è a disposizione la quantità di soldi necessaria, nonostante le spese siano più modeste rispetto ad altri tempi visto che la parola d'ordine di Papa Bergoglio è sobrietà».

Insomma, la Chiesa chiama e gli imprenditori cattolici brianzoli rispondono. Per ora l'unico nome certo è quello del Gruppo Fontana di Veduggio, gigante attivo nella produzione di bulloni. «Si tratta di un momento importante per il nostro territorio, un evento unico - ha dichiarato il numero uno del gruppo Giuseppe Fontana - E abbiamo ritenuto doveroso dare il nostro contributo. Un gesto sicuramente apprezzato anche dai nostri dipendenti e dalle rispettive famiglie

Si parla poi di una partecipazione di Candy, Beretta, Sol, delle Bcc brianzole con Carate capofila e del Credito Valtellinese. In totale avrebbero messo insieme una cifra di circa 300/500 mila euro. Sebbene i nomi ufficiali fatichino a trapelare, lo stesso Valli - che in questo caso

agisce indipendentemente dalla Camera di Commercio - assicura di aver «trovato grande disponibilità» da parte delle realtà finora interpellate. «L'idea è nata tra privati - ha dichiarato - Volevamo dare un sostegno significativo alla visita del Pontefice, per questo abbiamo pensato di raccogliere i fondi di cui la Diocesi necessita chiedendo un contributo a banche e aziende della Brianza. La somma che riusciremo a raccogliere sarà girata direttamente alla Curia milanese». Per ora, bocche cucite sulla cifra che si intende chiedere a ogni singola realtà nonostante voci di corridoio vogliano Valli impegnato in una corsa per raggiungere il milione di euro. «Non ci siamo prefissati un obiettivo preciso, raccoglieremo quello



L'«obolo papale» non a tutti va giù

Una mobilitazione generale. Per la copertura delle spese per la visita del Papa a Milano e a Monza. Imprenditori, industriali, banche. L'invito a «sganciare l'obolo papale» è rivolto soprattutto a questo universo. E proprio da questo universo sono già arrivate le prime adesioni. Quasi in contemporanea, qualcuno, però, ha già cominciato a storcere il naso: «Con quei soldi, si potrebbero aiutare più direttamente le associazioni sul territorio», è stata la considerazione più naturale e spontanea. «Sono soldi di un privato, mica pubblici, ognuno coi propri soldi ci fa ciò che vuole, tanto più che lo fanno per il Papa», è stata l'obiezione altrettanto naturale e spontanea di altri. Tutto vero. Condivisibile. Ma in fondo, anche noi siamo dalla parte di chi, con i propri soldi, fa cio che vuole. A patto però di non sentire più parlare di chiusure di stabilimenti, licenziamenti, delocalizzazioni... Se la coperta comunque è corta e i soldi non sono infiniti,

Papa France-sco A Monza il prossimo 28 marzo: un evento dalla portata storica che necessita di un servizio d'ordine e di logistica impeccabili e dove gli errori



MONZA (ldd) C'è grande ferment intorno all'arrivo del Pontefice in citt al vaglio delle Prefetture un met coloso piano di sicurezza con la chiu sura di strade e scuole. Una vera

Sicurezza e volontariato so

parole d'ordine della visita

Monza. A poco meno di d

dall'arrivo del Pontefice la organizzativa si è già mess

BISOGNA FARE I CONTI

Meticoloso

per un eve

propria «macchina da guerra».

Un paradosso se si pensa che l macchina in questione è quella or ganizzativa che è entrata in funzion per l'arrivo di **Papa Francesco** a Mon za il prossimo 28 marso.

za il prossimo 28 marzo. Un evento dalla portata storica che necessita di un servizio d'ordine e d logistica impeccabili e dove gli error non possono essere contemplati.

Non è un caso che in questi giorni s stiano moltiplicando gli incontri fra Comuni e Prefetture per coordinare le azioni da intraprendere, ivi inclusa la decisione di chiudere al traffico gran parte del centro storico e delle scuo-

Già martedì gli amministratori dei Comuni interessati dalla visita del Pontefice unitamente ai rappresentanti delle Forze dell'ordine e a quelli delle parrocchie e delle associazioni di volontariato, si sono incontrati negli uffici del prefetto Giovanna Vilasi per discutere sul da farsi. Un lavoro quello del prefetto, ovviamente con-cordato anche con la Prefettura di

Sabato un altro incontro nelle sedi della curia milanese, cui sono stati invitati tutti i referenti parrocchiali per fare il punto della situazione in merito al coordinamento dei volontari, in tutto 3600.

Dagli uffici di piazza Trento e Trieste le notizie trapelate raccontano di un lavoro certosino e complesso e

ORGANIZZAZIONE Dalle parr

MONZA (ldd) Boom di richieste per diventare volontari il 28 marzo: a Monza la medaglia d'argento. 3600 volontari, il 19% in Monza e Brian-

so 31 g